

TRR 02 E
Host: John Vennari
Topic: Fatima: si avvicina la mezzanotte
Shoot Date: 4/20/13

Original: Trans-hub
Format: LH 6/5/13
Re listen/Edits/Typed: MH 6/6/13

TC: 1:04:18

[1 Voce maschile = John Vennari]

JV: buongiorno e benvenuti al nostro raduno in onore della Madonna del Rosario e a sostegno del messaggio della Madonna di Fatima. Sono John Vennari, direttore del Catholic Family News. Padre Gruner mi ha chiesto gentilmente di tenere il primo discorso della giornata che si intitolerà: "Fatima, si avvicina la mezzanotte". Inizierò citando le parole pronunciate nel 1983 dal famoso dissidente sovietico Alexander Solgenitsin: "l'empietà porta ai Gulag". Per empietà si intende l'assenza, o meglio la rinuncia a Dio. Ecco che cosa scriveva Solgenitsin: "tanti anni fa, quand'ero ancora un ragazzo, mi ricordo d'aver sentito tanta gente dibattere sui motivi che avevano portato alla caduta della Russia e ai tanti disastri che le erano capitati. Il principale tra questi era che gli uomini si erano dimenticati di Dio."

Sin da allora, prosegue Solgenitsin, "ho passato più di cinquant'anni a studiare la nostra rivoluzione e nel farlo ho potuto leggere centinaia di libri e raccogliere centinaia di testimonianze individuali. Ho scritto ben otto libri sull'argomento nel tentativo di comprendere che cosa è rimasto dell'antica Russia dopo quella rivoluzione. Ma se dovessi dire oggi, nel modo più conciso possibile, qual è stata la singola e più importante causa di quella rivoluzione che ha inghiottito nel nulla oltre 60 milioni di nostri concittadini, direi certamente 'Gli uomini si sono dimenticati di Dio'. Com'è potuto accadere?". Fine della citazione di Solgenitsin.

Purtroppo anche la nostra civiltà occidentale si è fatta empia e contraria agli insegnamenti di Gesù Cristo, sia nelle sue leggi che nei suoi sistemi educativi, oltre che nelle istituzioni culturali. Nel nostro caso, più che aver dimenticato Dio, già di per sé un peccato gravissimo, l'uomo moderno ha deciso di dichiarare guerra a Dio!

Si tratta di una ripetizione del "*non serviam*", il "non serviremo" di Lucifero: "venga il MIO regno, sia fatta la MIA volontà!". Oggi vorrei parlarvi di come l'empietà porti regolarmente alla tirannia. Non possiamo rimanere indifferenti dinanzi al fatto che le nazioni e le istituzioni sociali siano sempre più

empie ed atee. Durante i giorni iniziali dell'avanzata tedesca in Europa dell'est, nella seconda guerra mondiale, erano entrate in azione squadre di sterminio naziste che venivano mandate a spazzare via interi villaggi. Il loro *modus operandi* era terribile: entravano nei villaggi e costringevano tutti gli abitanti a scavare le proprie fosse; a quel punto li falciavano con le mitragliatrici e i corpi cadevano da soli all'interno delle loro tombe... Durante uno di questi eccidi un giovane soldato delle SS aveva ordinato ad un anziano ebreo di scavare la sua fossa. A un certo punto quell'ebreo alzò gli occhi e disse: "Dio ti sta guardando".

... ma quel soldato, imperturbabile, lo uccise all'istante. Quel ragazzo, e centinaia di migliaia come lui, erano il prodotto dell'ateismo nazista, il quale rifiutava la realtà di Dio. Così facendo, oltre a negare l'esistenza di un Dio creatore, negavano anche un Dio giudice, Colui che ci ricompenserà per le nostre buone azioni, e che ci punirà invece per le nostre azioni malvagie. Se Dio non esiste più, allora non siamo più responsabili delle nostre azioni nei confronti di nessuno. La parola "responsabile" proviene dal latino *respondeat* e cioè "dover rispondere a qualcuno". Ecco, l'ateo moderno non risponde più a nessuno se non a se stesso. Forse conoscete il romanzo di Dostoyevsky "I fratelli Karamazov", nel quale Ivan Karamazov afferma che: "se Dio non esiste, allora tutto è concesso". Anche Stalin rifiutava Dio, quindi per lui tutto era permesso, e lo stesso pensavano Lenin, Hitler e Mao Tse Tung.

Per tutti loro, ogni cosa era permessa - e direi che anche se queste persone sono morte sepolte da anni, dovremmo cominciare a preoccuparci del fatto che i governi più importanti dei paesi occidentali (e sto parlando dei governi degli Stati Uniti e dell'Unione Europea) stiano diventando sempre più laici e atei, perché in ultima analisi l'ateismo di Stato porta al principio che abbiamo appena analizzato, e cioè che senza Dio tutto è concesso, e quindi al puro utilitarismo, un pragmatismo assoluto dove il fine giustifica i mezzi, a prescindere dal fatto che si tratti di stermini di massa, eutanasia obbligatoria o suicidio assistito nei sistemi sanitari nazionali al fine di ridurre i costi sociali... Sin quando l'aborto venne "legalizzato", tra virgolette, nel 1973 solo negli Stati Uniti sono avvenuti oltre 40 milioni aborti, cioè 40 milioni di bimbi uccisi ancora nel ventre delle loro madri. Ogni giorno muoiono in questo modo 3000 bambini, più di tutte le vittime dell'11 settembre messe assieme.

Si tratta di una legge atea, perversa e contraria agli insegnamenti di Cristo... Non dobbiamo cadere nella tentazione di giudicare una legge dal fatto che sia di sinistra o di destra, quello non vuol dire nulla: dobbiamo giudicarla sulla base della sua adesione, o meno, agli insegnamenti di Nostro Signore Gesù

Cristo! Nei manifesti umanisti del 1933 e 1974 si affermava che Dio non esiste. Quei manifesti invocavano anche la legalizzazione dell'aborto in quanto strumento non solo utile, ma anche necessario per il futuro dell'umanità. Come sapete, l'ateismo è ormai di voga, e fa *chic* vantarsi d'essere atei nelle università e nei mass-media, perché soprattutto aiuta a far carriera in quei settori. Tra i principali atei militanti ci sono persone come Richard Dawkins, un pomposo professore dell'Università di Cambridge che insegna biologia, e altri come Christopher Hitchens, Sam Harris, Daniel Dennett.

Sam Harris in particolare, uno dei maggiori esponenti di questa nuova corrente di atei militanti, tra i suoi tanti scritti ne ha pubblicato uno intitolato: "La scienza deve distruggere la religione"... Beh, in bocca al lupo Sam, davvero... Perché la scienza empirica non potrà mai distruggere la religione, né confutare l'esistenza di Dio. Come potrebbe mai, un biologo, confutare l'esistenza di Dio? Come potrebbe un medico anche solo pensare di poter negare che Gesù Cristo si sia fatto uomo su questa terra o che non abbia compiuto i suoi miracoli? In che modo può negare tutto questo? I miracoli, per definizione, vanno al di là delle leggi della natura e qualsiasi scienziato provi a darne una spiegazione scientifica andrebbe al di là delle sue competenze. Non sto dicendo che sia un cattivo biologo, per carità, sto solo dicendo che sconfinerebbe al di fuori delle sue competenze...

C'era un veterinario che conobbi tempo fa... si trovò per le mani un cane che stava per morire, veramente un caso disperato, ma riuscì effettivamente a guarirlo! Sembrava un salvataggio impossibile, eppure ci riuscì, e da allora lo chiamarono "il veterinario dei miracoli". Ecco, voi chiedereste mai a questo veterinario di aggiustarvi la macchina? Sarà pure un grande veterinario, ma aggiustare un motore va al di là delle sue competenze, giusto? Lo stesso accade quando i fisici, i biologi e gli zoologi moderni provano a parlare di religione, di filosofia o di metafisica. Semplicemente, non hanno la competenza per farlo!

Prima di andare avanti voglio poi spazzare il campo da un'accusa che viene spesso rivolta ai cattolici, e cioè che saremmo contrari alla scienza. L'avete sicuramente sentita almeno una volta, nella vostra vita. Il punto è che noi non odiamo affatto la scienza empirica, ne riconosciamo solamente i suoi limiti intrinseci. Le scienze naturali possono spiegare molte cose, ma non tutto, non sono nemmeno in grado di i principi basilari sui quali operano... Ma questo sarebbe materiale per un altro discorso... Questa separazione tra scienza e filosofia è avvenuta agli inizi del '700, dopo Cartesio. Le avvisaglie si erano avute anche all'epoca di San Tommaso d'Aquino, ma ormai la cosa è diventata la norma. Le verità

religiose sono diventate solo superstizioni, la verità filosofica è qui, e la verità scientifica è da quest'altra parte. Forse avete sentito parlare del professor David Berlinski, un ebreo non praticante che ha scritto un libro intitolato "L'inganno del diavolo, l'ateismo e le sue pretese scientifiche".

Berlinski non crede in nessuna religione, ma sta emergendo tra gli autori contemporanei per la sua chiarezza di pensiero. È un filosofo e noto esperto in fisica, un uomo che conosce il mondo delle scienze naturali - credetemi, non è affatto un ciarlatano! Christopher Ferrara lo ha intervistato tempo fa e mi ha detto che lo ha trovato una delle menti più brillanti con cui abbia mai avuto a che fare. In quel suo libro, Berlinski denuncia i pericoli di una scienza atea, perché anche se non tutti, la stragrande maggioranza degli scienziati moderni afferma che solo grazie alle scienze naturali si può rispondere a ogni singola domanda. Berlinski si è chiesto dove potrebbe portare questo atteggiamento, questo nuovo modo di pensare. L'autore cita un tipico sillogismo ternario (ovviamente falso, nei suoi assunti) che spiega come opera la scienza e il mondo contemporaneo (o meglio come operano troppe persone nella scienza e nel mondo di oggi).

Primo assunto: se dio non esiste, allora tutto è permesso. Secondo assunto: se la scienza è vera, allora Dio non esiste. Conclusione: se la scienza è vera allora tutto è permesso. Ovviamente il problema sta nel passaggio intermedio: "Se la scienza è vera, allora dio non esiste". Si tratta di un assunto falso, ma gli scienziati moderni presentano questo sillogismo in modo tale da farti pensare che sia vero, facendo passare la religione come il grande male della nostra epoca. Tempo fa un barbiere mi ha chiesto che cosa facessi per vivere, e quando gli ho risposto che ero direttore di una rivista cattolica mi ha detto: "un giornale religioso eh? La religione è la causa di tante guerre..." Ovviamente era una frase fatta e gli era stata inculcata dai mass media, ma anche se avesse avuto un'educazione universitaria probabilmente se ne sarebbe uscito con una frase del genere, perché ormai insegnano che religione equivale alla guerra.

La superstizione di oggi è che la religione sarebbe la prima causa delle guerre. Sto parlando della vera religione, ovviamente, quella Cristiana (sappiamo infatti dei problemi dei musulmani, ma è un altro discorso); qui stiamo parlando della religione cristiana che sarebbe la causa di tutte le guerre, degli stermini di massa. Stiamo parlando della convinzione che se esistesse solamente la scienza atea e priva di qualsiasi superstizione religiosa, il mondo avrebbe finalmente la pace, la verità e la fontana della gioventù... Se pensate che stia esagerando, vi voglio rammentare che nel 2007 un fisico vincitore del premio Nobel, di nome Steven Weinberg, rivolgendosi alla platea affermò - cito testualmente, e mi

scuso in anticipo per le sue parole: "La religione è un insulto alla dignità umana; con o senza di essa una brava persona continuerà a comportarsi bene e una persona malvagia continuerà a comportarsi male; ma perché una brava persona si metta a compiere del male serve la religione..." Ovviamente il suo discorso finì in mezzo agli applausi... Ma Berlinski (lo ricordo, un uomo che non crede in nessun dio ma che è abbastanza onesto intellettualmente da riconoscere ciò che vede), dicevo Berlinski ha commentato che "dopo questo bel discorso di Weinberg, così caldamente applaudito, nessuno dal pubblico gli ha fatto l'unica domanda che avrebbe avuto senso dopo le sue parole: è stata forse la religione ad aver imposto alla razza umana cose come il gas nervino, il filo spinato, gli esplosivi ad alto potenziale, l'eugenetica, la formula dello Ziklon B, l'artiglieria pesante, le giustificazioni pseudoscientifiche per gli omicidi di massa, le bombe a cluster, i sottomarini nucleari, il napalm, i missili balistici intercontinentali o le armi nucleari? Chi è stato a crearli?" si chiede Berlinski, "se la memoria non mi inganna, non sono stati certo creati dal Vaticano, ma sono il prodotto dei cosiddetti governi atei e scientificamente illuminati del 20° secolo, un secolo glorificato per la scienza e il progresso, quando l'uomo si è finalmente liberato dalle pastoie della superstizione religiosa in modo da darci pace, amore e fratellanza... Il tutto condito con un bel po' di gas nervino e radiazioni nucleari... Ecco la superstizione! Che cosa ha prodotto il 20° secolo? La prima guerra mondiale, 15 milioni di morti. La seconda guerra mondiale, 55 milioni di morti. L'eccidio nazista voluto da Hitler, milioni e milioni di morti. Le purghe del regime di Stalin in Unione Sovietica che dal 1924 al 1933 hanno provocato la morte di oltre 20 milioni di persone in Ucraina, prevalentemente per fame.

Il partito comunista sovietico ha causato in totale la morte di 40 milioni di propri cittadini, per non parlare dei Khmer rossi in Cambogia, 1.600.000 morti; la guerra in Corea, 2.800.000 morti. Quella in Burundi, 1.300.000 morti, e poi ancora Afghanistan, Congo, Sudan, la lista potrebbe andare avanti ancora a lungo... Milioni di persone massacrate in un modo senza precedenti nella storia dell'umanità...e tutto questo perché se, Dio non esiste più, ogni cosa risulta permessa. Solgenitsin affermò che tutto questo è avvenuto perché l'uomo si è dimenticato di Dio... È questa la vera gloria di una società totalmente materialistica, laica e atea. Ora, lasciatemi chiarire un punto molto importante: noi non crediamo in Dio solo perché con Esso la nostra società funzionerà in modo migliore... Alcuni politici hanno affermato che la cristianità è un bene, per una nazione, perché produce un popolo più avvezzo ad obbedire alle leggi e a rispettare la famiglia e il prossimo...

Può anche essere così, ma la cristianità non esiste solo per questo motivo! La prima ragione per cui rendiamo omaggio a Dio è perché egli ci ha creati dal nulla, e ci mantiene in esistenza in ogni momento. Quando Adamo ed Eva caddero preda del peccato originale e l'intera razza umana con loro, Dio inviò suo figlio a morire per noi sulla croce - una morte ignominiosa al solo scopo di redimerci. La nostra è una religione, e la religione è un aspetto della virtù della giustizia. Giustizia significa dare a ciascuno secondo i suoi meriti, e la nostra religione ci fa adorare e obbedire nostro Signore, quindi in questo senso, stiamo dando a Dio ciò che gli spetta, perché nel Primo Comandamento c'è scritto "amerai il Signore Dio Tuo con tutto il tuo cuore!".

Secondo lo stesso principio, anche se a un livello leggermente inferiore, dobbiamo amare il nostro prossimo come noi stessi. Quindi, in effetti è vero che un prodotto collaterale della cristianità è un ordine sociale dove non si sterminano le persone, dove non si insegnano errori come l'eutanasia o l'aborto, e dove la gente non va in giro armata a uccidere le persone... Certo, ci può sempre essere qualche folle di tanto in tanto, ma una società informata da principi cristiani è un luogo molto più civile in cui vivere. Ad ogni modo, se gran parte dei problemi provengono dal fatto che la scienza è diventata inutilmente atea, chiediamoci un attimo: che cos'è esattamente la scienza? Non è una mera collezione di fatti o semplici esperimenti. No, secondo la definizione di Aristotele la scienza è "conoscenza", dal greco *gnosis*. Aristotele si chiedeva come facciamo a sapere di conoscere qualcosa? Ebbene, esistono tre elementi per determinare se conosciamo una cosa o meno: Primo: devi sapere che quella cosa è vera. Secondo: devi sapere perché è vera; terzo: devi sapere perché non può essere altrimenti. Devi quindi sapere che una cosa è vero, perché è vera e perché non può essere altrimenti. Molti scienziati, o presunti tali, non seguono questi principi e quindi non praticano una vera scienza. Molti di loro presentano ipotesi non comprovate da fatti, ma ne parleremo successivamente. Il punto a cui voglio arrivare adesso è che se la scienza empirica oggi vuol essere degna del suo nome, allora dovrebbe cercare di essere obiettiva, dovrebbe provare a seguire le prove fino in fondo e senza pregiudizi. Seguire le prove fino a dove esse vi portano, senza pregiudizi!

Secondo il grande professore di Filosofia, il Dottor Waters, la definizione di scienza è "conoscenza per mezzo delle cause". In altre parole, per conoscere la realtà, dobbiamo conoscerne le cause. Quando un botanico osserva una pianta, egli cercherà di capire com'è cresciuta, quali sono le cause della sua crescita, e così via... nella scienza contano solo i fatti, non le ideologie, come invece accade con molti scienziati moderni (non tutti, ma molti). Voglio leggersi un passo di un articolo scritto da un biologo di

nome Richard Lewontin, e pubblicato dal New York Times nel 1997 - cito testualmente "La nostra disponibilità ad accettare affermazioni scientifiche che vanno contro il senso comune è la chiave per comprendere l'attuale incompatibilità tra scienza e soprannaturale. Noi prendiamo le difese della scienza malgrado la totale assurdità di alcuni suoi costrutti, malgrado i costanti fallimenti nell'esaudire le tante promesse di salute e prosperità che spacciamo da anni, malgrado l'atteggiamento di tolleranza che la comunità scientifica mantiene nei confronti di storie campate in aria... tutto questo è dovuto ad un impegno assunto a priori nei confronti del materialismo." Per materialismo ovviamente intende quel sistema filosofico che non ammette nient'altro se non la materia. Gli esseri umani non sarebbero altro se non un meraviglioso ammasso d'atomi che si agitano assieme per un poco, e che si disgregano dopo la morte. Secondo il materialismo non v'è nulla al di sopra della natura o del mondo materiale. Ecco come prosegue Lewontin, un biologo, uno scienziato che ha "un impegno assunto a priori nei confronti del materialismo"... "Non è che i metodi e le istituzioni scientifiche ci impongano di accettare una spiegazione materiale del mondo fenomenologico; anzi, al contrario, siamo noi ad accettarlo con una nostra adesione preconcepita e aprioristica alle cause materiali, al fine di creare un sistema ed un insieme di concetti che producano spiegazioni solamente di tipo materialistico, a prescindere da quanto possano essere contrari al buon senso e assolutamente ingannevoli per i non iniziati. Questo materialismo è un assoluto categorico, perché non possiamo permettere che entri in gioco alcun Essere Soprannaturale o Divino". Fine della citazione.

Insomma, questi scienziati non possono permettere che entri in gioco alcun "essere soprannaturale"...Un altro scienziato, Paul Davis, la pensa allo stesso modo: "La scienza parte dall'assunto che la vita non è stata creata da Dio o da un essere soprannaturale. Gli scienziati lo fanno perché non vogliono dare spazio a coloro che definiscono 'fondamentalisti religiosi'" Però poi Davies ammette che tanti scienziati non sanno spiegarsi le origini della vita, perché sono un mistero. Le sue parole esatte sono: "in privato essi ammettono liberamente di non avere alcuna risposta in merito" Un Professore dell'Università della California, Tyler Burge, ha affermato che "il materialismo non è affatto una certezza né è supportato dalla scienza; la sua presa sugli scienziati è paragonabile a quella di un'ideologia politica o religiosa".

Ecco, questa è la scienza moderna. Secondo voi, ci troviamo di fronte ad un tipo di indagine oggettiva? È forse un assetto mentale aperto, che porta il ricercatore là dove lo portano le prove e i fatti scoperti empiricamente e senza pregiudizi? No, al contrario, si tratta di una pseudoscienza fatta di pregiudizi, bigottismo, chiusura mentale. In ultima analisi è una scienza non obiettiva, e mi viene da ridere al

pensiero dei tanti accademici che irridono chi crede in Dio perché sarebbero "bigotti" o "pieni di pregiudizi".

No, mi dispiace, siete voi ad essere bigotti e chiusi di menti, ce lo dimostrano questi tre scienziati che vi ho appena citato. È chiaro che esiste un'unica via che non seguiranno mai, nemmeno se le prove dovessero essere schiaccianti, e cioè l'esistenza di un essere divino o soprannaturale. Ora, ci tengo a ribadire per l'ennesima volta che non sto accusando le scienze empiriche, che anzi ritengo fondamentali per il progresso materiale dell'individuo! Io ho un ipad e lo adoro, così come adoro l'aria condizionata o la possibilità di trasmettere video dall'altra parte del mondo grazie a internet! E se Dio non voglia mi trovassi costretto a subire un intervento a cuore aperto, anche se avrei una paura tremenda, sarei comunque fiducioso nei dottori e nella moderna scienza medica, perché è andata avanti moltissimo negli ultimi anni...

Non è vero che i cattolici denigrano la scienza, semplicemente facciamo una distinzione. Vi faccio un altro esempio. Fate conto che vostra moglie decida di uscire e vi chieda di passare l'aspirapolvere in salotto. "Certo cara", le rispondete, e vi mettete a passare l'aspirapolvere in salotto. Poi però, quando avete finito, lasciate quell'aspirapolvere collegato alla presa elettrica e proprio in mezzo al salotto... torna vostra moglie e vi vede seduti davanti alla televisione, magari a bere una birra, con l'aspirapolvere ancora lì in mezzo alla stanza...

Che cosa dirà quella donna a suo marito (facciamo conto che sia una moglie amorevole e che non lo prenda a padellate sulla testa), gli dirà: "Tesoro, quell'aspirapolvere non dovrebbe stare qui"... e a quel punto immaginatevi quell'uomo che prende l'aspirapolvere, apre la finestra e lo butta giù per strada! "Perché lo hai fatto?" gli chiede incredula la moglie, "beh, perché mi hai chiesto di togliertelo dai piedi!" ... Ecco, è questo il genere di accuse assurde che vengono lanciate a noi Cattolici... quella moglie gli risponderà usando il buon senso: "Ma non ti avevo detto di buttarlo via, ti avevo solo detto di metterlo al suo posto! Tutto qui"... Quando parliamo di Scienze empiriche dobbiamo semplicemente sapere a quale ambito appartengono... esse sono in grado di spiegare molte cose e di compiere meraviglie per il benessere dell'essere umano, ma non possono spiegare tutto, e ancor meno spiegare i principi che governano la realtà che ci circonda.

Questi principi sono: il principio della ragione sufficiente, il principio della causalità efficiente, il principio di non contraddizione, tutte questioni filosofiche che non hanno nulla a che vedere con la biologia o la scienza in generale. Sto parlando di metafisica, ovviamente, e se avete studiato in una scuola Cattolica, specialmente ad un università cattolica, e nessuno vi ha insegnato la filosofia o la metafisica Tomistica, allora potete tranquillamente tornare a quella scuola e chiedere un rimborso totale di ciò che avete speso, perché siete stati truffati! La filosofia Tomistica, come giustamente insegna uno dei maggiori filosofi tomisti della nostra epoca, il dottor Edward Faser, "è semplicemente una spiegazione dettagliata di ciò che già sappiamo a livello intuitivo".

In altre parole la filosofia tomista esamina ciò che è reale, lo spiega e lo dimostra con semplicità. È un sistema filosofico talmente importante che San Pio X lo definì "l'unico rimedio contro l'eresia del modernismo, perché esso - cito testualmente - "scava a fondo nella realtà e non in oceani di fantasie". Quel papa avvertiva i professori delle scuole cristiane di tenere sempre a mente i principi di San Tommaso d'Aquino, e specialmente la sua metafisica. Ignorare la filosofia aristotelico-tomistica vuol dire metterci seriamente nei guai. Nel 1910, San Pio X affermò inoltre che chiunque avesse voluto ottenere un dottorato in diritto canonico o in teologia, avrebbe dovuto prima seguire un corso di studi in filosofia tomista, altrimenti il suo dottorato sarebbe stato considerato nullo.

Oggi purtroppo esistono al mondo tutta una serie di presunti teologi cattolici il cui dottorato andrebbe annullato d'ufficio, alla luce degli insegnamenti di San Pio X. Tuttavia, questa gente è stata sdoganata dal concilio Vaticano secondo. I nostri prelati si sono innamorati delle filosofie moderne e hanno abbandonato San Tommaso d'Aquino. C'è chi ha detto che l'Aquinate sarebbe troppo limitato, troppo chiuso in se stesso... Se volete vi dirò chi è questa persona, ma non vi posso fare il suo nome, ora, chiedetemelo dopo la fine del discorso. Ad ogni modo, che cos'è la metafisica e perché è così importante? Quando posi questa domanda la rivolta, al college, la risposta che ottenni fu che la metafisica è la scienza dell'essere in quanto essere... D'accordo, ottima spiegazione grazie, l'essere in quanto essere... All'inizio non mi pareva chissà quale risposta, tuttavia dopo aver studiato filosofia all'università per qualche anno, mi resi conto che si trattava in realtà di una spiegazione assai appropriata.

Ora, lasciate che vi porti un altro esempio, che in realtà è un piccolo esercizio che ci permette di comprendere meglio che cosa sono la filosofia e la metafisica e perché sono così importanti. Secondo la

chiesa, la metafisica e la regina di tutte le scienze, ed essa ci aiuta anche a comprendere meglio la teologia. Bene, se vi dicessi che c'è un cane nell'atrio, che cosa sapreste dirmi di lui? Che cosa conoscete di questo cane? Solamente che è un cane, giusto? Non sapete se è un pastore tedesco, un collie, uno di quei piccoli cani da compagnia, i chihuahua, oppure un enorme danese come nel film della Disney. Sapete soltanto che si tratta di un cane, avete cioè a vostra disposizione il concetto di cane, un concetto universale, ma non ne conoscete i particolari. Ora, mettiamo che io vi dica invece che nell'atrio si trova un oggetto non meglio specificato... Che cosa sapete di quest'oggetto? In realtà molto più di quanto pensiate, e ve lo dimostrerò. Innanzitutto, sapete che quell'oggetto nell'atrio è, oppure non è! Se sapete che è, allora qualunque cosa sia, quell'oggetto esiste ed è reale. In secondo luogo, sapete che quello specifico oggetto non può essere e non essere al tempo stesso, grazie al principio di non contraddizione: se è lì, è lì, e se non si trova lì, allora non è lì. Sapete inoltre che questo oggetto esiste per una causa, cioè deve discendere da qualcosa o qualcuno che ne hanno causato l'esistenza. Infine, sapete che se questa cosa non è nata da sé, qualcun altro deve averla causata, generata o costruita. Ovviamente, tutte queste cose le sapete non solo in merito all'oggetto che si trova nell'atrio ma rispetto ad ogni cosa che esiste a questo mondo. Ecco perché vengono definiti "principi trascendentali", perché essi si applicano a ogni cosa dell'universo, anzi ne costituiscono proprio le fondamenta. Il problema è che gli scienziati moderni non hanno mai studiato la tomistica e non conoscono le basi sulle quali stanno lavorando. Sono principi trascendentali, e per questo motivo ci danno una certezza assoluta! Siamo certi di questi principi e non c'è bisogno di metterli in discussione: i solidi principi della metafisica ci danno una certezza assoluta. Ora, questi principi non provengono dalle scienze empiriche perché si tratta di un ramo dello scibile completamente diverso.

Sono principi che non vengono usati (almeno esplicitamente) in branche della scienza come la chimica, la zoologia o la biologia... ovviamente il loro utilizzo è sottinteso, ma questo la maggior parte degli scienziati lo ignora completamente. Il dottor Bennet ha avuto varie discussioni con diversi scienziati e ogni volta che ha citato loro questi principi fondamentali, costoro non sapevano che dire perché non avevano mai riflettuto sui fondamenti filosofici del loro lavoro! La loro scienza empirica non ha una risposta a certe domande, e ha bisogno di ricorrere alla metafisica per ottenere una risposta. Ecco perché affermo che le scienze empiriche non possono spiegare ogni cosa.

Sicuramente conoscete Steven Hawking, l'astrofisico secondo il quale l'universo può essere spiegato senza l'esistenza di Dio. I suoi studi, tuttavia, non possono intimidire chiunque abbia una certa

familiarità con i principi della metafisica di Aristotele e dell'Aquinate. Il libro di Hawking "Il Grande Progetto", pubblicato nel 2010, è stato un grande successo editoriale. In quel suo libro, Hawking afferma che la creazione spontanea è il motivo per cui esiste l'universo. Per questo scienziato non è necessario invocare l'esistenza di Dio in quanto essere supremo di tutta la creazione, perché l'universo (e i cosiddetti multi versi) si sarebbero creati dal nulla...il nulla, pertanto, avrebbe creato il tutto... stiamo parlando di un concetto che sfida qualsiasi principio di buon senso e di cui non v'è traccia nel nostro mondo. Si tratta, come ho detto in precedenza, di uno scienziato che accetta e propone solamente teorie che rifiutano aprioristicamente "qualsiasi intervento di un essere soprannaturale".

Il Professor Bennet, con cui ho avuto il privilegio di studiare filosofia, di fronte a questi scienziati risponde con un sorriso: "questo è ciò che accade quando un fisico cerca di fare della metafisica... non può farlo, è fuori dalle sue competenze." Tuttavia, il mondo moderno si getta a capofitto in cose del genere, si prostrano davanti a tipi come Hawking... eppure, ogni buon filosofo tomista dovrebbe sapere che queste affermazioni di Hawking in realtà sono da compitare perché violano i principi fondamentali della realtà. Il primo principio, che se non erro risale a Parmenide ma che venne elaborato compiutamente da Aristotele, è che dal non essere non può derivare l'essere. Dal nulla non può sorgere qualcosa!

Lei --- sì, ce l'ho con lei seduto là, ce li ha 1000 dollari in tasca?

Uomo: No...

John Vennari: Bene, allora li prenda e ce li faccia vedere.. ah non può? Certo che no, dal nulla si ottiene solo nulla! Rogers e Hammerstein, i famosi compositori di tante meravigliose melodie di Hollywood, lo sapevano bene... dal nulla non può uscire nulla... Hawking invece afferma che tutto il creato proviene dal nulla. Tuttavia noi sappiamo per certo che per ogni effetto esiste una causa, uno dei principi fondamentali ai quali dobbiamo ricorrere per rintuzzare, confutare e volendo anche ridicolizzare certe affermazioni pseudo scientifiche, ormai spacciate come certe, ma che in realtà sono solo sciocchezze. Gilbert Keith Chesterton, il grande scrittore e filosofo inglese, un giorno sentì una persona fare una dichiarazione talmente bizzarra che, giratosi verso un suo amico, esclamò: "questo qui dev'essere per forza un intellettuale!"...

Nessun uomo, infatti, potrebbe essere così stupido! Bene, sappiamo con certezza che ogni effetto ha una determinata causa. Le mamme questo lo sanno bene e conoscono benissimo il principio di causa ed effetto! Se una mamma entra in salotto e vede una fetta di pane con la marmellata appiccicata sul tappeto nuovo, non dirà "chissà chi è stato...forse un'evoluzione organica che, in milioni di anni, ha fatto sì che questa fetta cadesse sul mio tappeto". No, saprà subito che il responsabile è suo figlio, che si sta nascondendo sotto il letto...Ogni effetto ha infatti una causa. Mi piace a questo proposito raccontare la storia di un ateo. Un giorno quest'ateo entrò in libreria, e live in vendita una bellissima sfera. Era un oggetto splendido, istoriato alla perfezione, una vera opera d'arte. L'ateo chiese al libraio chi mai avesse fatto un oggetto così bello, e il negoziante gli rispose: "si è fatto da solo". L'ateo glielo chiese di nuovo: "seriamente, chi l'ha fatto?" e il libraio rispose ancora una volta: "non è stato fatto da nessuno! Si è fatto da sé!" Allora l'ateo si arrabbiò e disse che era impossibile, ma quel libraio gli rispose "Ma come, non è quello che pensate voi atei?".

Vedete, il punto è che non dovete lasciarvi intimidire dalle argomentazioni di questa gente! Dovete rispondere usando il buon senso, e ovviamente un'appropriata conoscenza dei concetti filosofici tomistici, che possono aiutarvi moltissimo in tal senso.

Il problema con questa filosofia è che attorno agli inizi del 20° secolo, molti professori universitari di filosofia cominciarono ad essere annoiati dall'Aquinate... Andava in voga una nuova teologia molto più in linea con le filosofie moderne e questo sì che era eccitante per loro... In breve, nell'arco di meno di cinquant'anni, non tutta ma la stragrande maggioranza della gerarchia ecclesiastica cadde preda di questo nuovo approccio alla teologia. Fu in questo lasso di tempo che la filosofia tomista venne abbandonata a favore di nuove filosofie moderne che sono state ormai sdoganate nella Chiesa cattolica... queste filosofie affermano che nulla è immutabile e che anche l'essere umano muta costantemente. Ma se questo è vero, se l'uomo non è stabile nel suo essere, allora che cosa accade alla morale? È chiaro che anch'essa non è più fissa e immutabile... Negli anni venti la contraccezione veniva considerata un peccato molto grave, ma oggi per la maggior parte delle persone è ok. Negli anni 20 quello che io definisco un matrimonio tra Sodoma e Gomorra era assolutamente proibito, mentre oggi è diventato una cosa normale. C'è chi lo trova assolutamente tranquillo, e afferma che semplicemente la moralità di una società cambia col passare degli anni... alla base di questo principio, di questo aggiornamento sancito dal concilio Vaticano secondo vi è la filosofia moderna. Tanti prelati di alto rango in Vaticano hanno affermato con naturalezza che il concilio Vaticano secondo era stato una specie di "contro sillabo". Per chi non lo conoscesse, il sillabo degli errori, sugli insegnamenti perpetui di tutti i secoli, era stato promulgato da papa Pio IX. Ma poi il Vaticano secondo lo contraddisse apertamente, e questo per gran

parte della gerarchia ecclesiastico non fu affatto un problema... Faceva parte del nuovo modo di vedere le cose, della tradizione vivente, era un contro Sillabo! No, non è così, perché tale principio viola il più basilare principio di non contraddizione... Se ragioniamo così, finiamo per introdurre un nuovo tipo di filosofia personalizzante, il cosiddetto Cristialinismo... ma se anche non vi fosse nulla di male nell'esaminare le persone nella loro umanità, questo ha comportato un'eccessiva enfasi sull'uomo e sulla materia, a scapito della verità oggettiva e del soprannaturale. Ecco, in due frasi ho riassunto lo spirito di "libertà religiosa" lanciato dal Vaticano Secondo...

Direi che sarebbe ora che si tornasse ai principi di buon senso della filosofia di San Tommaso, che forse la maggior parte di voi conosce per le famose "cinque vie" per dimostrare l'esistenza di Dio. Ve le riassumerò in 3 minuti, perché la cosa grandiosa di San Tommaso è che puoi studiarlo per una vita, ma puoi anche riassumere i suoi principi più importanti in pochi minuti! Ovviamente, ricordatevi che all'epoca in cui le concepì San Tommaso, queste cinque vie erano una specie di "breviario", un riassunto che qualsiasi studente di metafisica dell'epoca conosceva già alla perfezione, per averlo studiato durante anni e anni di università... gli studenti di allora erano abituati al pensiero logico e pensavano secondo i principi di Aristotele; pertanto, di fronte a queste 5 vie di San Tommaso, essi non solo le comprendevano alla perfezione, ma potevano applicarle immediatamente, senza alcun problema.

Quando si danno in pasto ad un pubblico moderno, tuttavia, che non è abituato a pensare in questo modo, il risultato è sconcertante... ad ogni modo, sono convinto che il pubblico di questa sala non avrà di questi problemi! Quali sono dunque le cinque vie di San Tommaso? Innanzitutto, San Tommaso fa notare che ogni cosa è in movimento, inteso come trasformazione, e tutto ciò che si muove è mosso da un altro. Non si può in tal modo procedere all'infinito perché altrimenti non vi sarebbe un primo motore, e di conseguenza nessun altro motore, perché i motori intermedi non muovono se non in quanto sono mossi dal primo motore, come il bastone non muove se non in quanto è mosso dalla mano. Dunque è necessario arrivare ad un primo motore che non sia mosso da altri. Questo motore è Dio.

Seconda via: poiché vi è un ordine tra le cause efficienti, dev'esservi una prima causa efficiente, al di là della quale non è possibile andare. Questa causa efficiente è Dio. La terza via afferma che questo primo motore deve esistere necessariamente. Noi possiamo anche non esistere, ma per esistere abbiamo bisogno di Dio, che ci ha dato la vita. Passo un attimo a un discorso di tipo teologico per ricordare che Dio ha detto "io sono quello che sono". Egli è un essere infinito, fondamento e causa di ogni perfezione. Noi possiamo vedere la bellezza, tutto attorno a noi, ma da dove proviene? Dall'essere supremo che ha

in sé la bellezza perfetta. Vediamo la bontà, attorno a noi, ma da dove proviene? Dall'essere supremo, che è infinitamente buono... è Dio quindi ad essere fonte di ogni perfezione. Infine, quest'essere deve necessariamente essere intelligente. Il fatto che tutto il creato sia ordinato alla perfezione implica un insieme di regole che sono il prodotto di un intelletto. Infine, è Dio a governare le leggi della natura e ogni cosa che ha creato. Ecco in breve le 5 vie di San Tommaso... vi consiglio di approfondirle ovviamente, le ho solo accennate a livello embrionale. Tuttavia, grazie alla ragione possiamo imparare anche dell'altro, perché se è vero che crediamo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra, sappiamo che quest'essere che ha creato l'universo è Onnipotente anche senza dover consultare la bibbia... è la ragione infatti a portarci a questa conclusione! Ecco come ci aiuta San Tommaso, ad arrivare a Dio per mezzo della ragione!

Per citare le parole del Dottor Bonnett, in un articolo eccezionale intitolato "Perché la creazione presuppone un Dio" ha affermato che creare dal nulla richiede un potere illimitato, un potere infinito. (Visto che ho citato il dottor Bennett, dato che l'argomento è alquanto complesso, se volete posso farvi avere una copia di quel suo articolo). Ad ogni modo, che cosa comporta creare qualcosa, e soprattutto crearla dal nulla? Non stiamo parlando di creare una cosa da un'altra già preesistente... non stiamo parlando di falegnameria o di costruzioni lego, stiamo parlando di portare all'esistenza qualcosa dal nulla.

Per farvi comprendere questo concetto userò un principio di San Tommaso che potrebbe risultare poco chiaro, ma non preoccupatevi, ne darò la spiegazione subito dopo averlo pronunciato. San Tommaso afferma che "si richiede nell'agente tanta maggiore efficacia, quanto la potenza è più lontana dall'atto"; in altre parole, quanto più lontano volete andare, tanta più energia (o efficacia) dovrete avere. Prendete un ragazzino di 10 anni: se si mette a correre, magari dopo 200 metri dovrà fermarsi, perché sfinito. Un maratoneta invece sarà un grado di percorrere più di 30 chilometri... egli ha più potere, o efficacia, e raggiunge una distanza maggiore perché dalla potenza all'atto egli ha maggiore potere. Vi farò un altro esempio preso direttamente dal libro di Bonnett:

Per fare una gallina partendo da una gallina preesistente – quindi gallina da gallina – questo richiede un certo quantitativo di energia, perché la *causa* (la gallina) e l'*effetto* (la gallina) sono simili tra loro. Una cosa simile implica un certo quantitativo di energia.

Ora, se vogliamo invece fare una gallina da una pianta, da un vegetale (sono ovviamente ipotesi), questo richiederà un quantitativo assai maggiore di energia, poiché la differenza tra un vegetale e una gallina è molto più grande.

Esistono alcune somiglianze tra una gallina e una pianta: una pianta *si nutre*, anche se lo fa da sola; essa *crece* e *si riproduce* in un altro vegetale. Anche la gallina possiede tutte queste caratteristiche, ma ne ha altre che un vegetale non ha, e cioè i cinque sensi, i quattro sensi interni e la capacità di muoversi. Ecco quindi che a causa delle notevoli differenze tra queste due forme di vita, ci vorrebbe un'energia assai maggiore per fare una gallina da un vegetale.

Facciamo un passo in avanti. Proviamo ad immaginare di voler creare una gallina usando del fango. Questo richiederebbe un ammontare *ancor più grande* di energia, perché l'unica cosa che causa ed effetto avrebbero in comune sarebbe solo e unicamente la materia: il fango e il corpo della gallina. Se volessimo produrre una gallina vivente, usando del fango, questo richiederebbe un'energia molto più grande rispetto a quella necessaria per fare una gallina da una gallina.

Per riassumere: da gallina a gallina, il quantitativo d'energia richiesto è minimo. Da vegetale in gallina, il quantitativo d'energia richiesto è sicuramente maggiore. Da fango in gallina, l'energia richiesta è ancor più grande.

Ora pensate a quanta energia servirebbe a fare una gallina ***dal nulla***, non usando cioè alcuna materia preesistente! Questo richiederebbe un quantitativo d'energia ***infinito***. Perché non esiste ***alcuna relazione*** tra la gallina e il non essere, una relazione che non può essere misurata in quanto inesistente. E poiché non misurabile e quindi senza limiti, la creazione di una gallina dal nulla richiederebbe un potere infinito, un'energia incommensurabile, un potere ***Onnipotente***. Non solo, tutti noi siamo esseri finiti e in quanto tali non possiamo produrre qualcosa d'infinito. Per questo scopo serve un essere infinito dal potere infinito, cioè Dio. Ecco perché nel Credo affermiamo *Io credo in Dio Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra*. Ora, avrete notato che ho parlato di tutto questo senza mai citare la Bibbia, perché è la stessa ragione umana, per mezzo della metafisica di Aristotele e di San Tommaso d'Aquino, a portarci a queste conclusioni.

Mi ricordo di un bravo sacerdote, padre Mariano, il quale un giorno ebbe un confronto con un ateo, e gli disse: “Sentirò le sue ragioni quando sarà in grado di fare una cosa per me: voglio che faccia apparire un ciuffo d'erba ***dal nulla***. Non le chiedo un secchio di sabbia, una montagna o un continente, non le chiedo

la luna. Le chiedo di farmi comparire *dal nulla* un singolo ciuffo d'erba, e allora forse le presterò attenzione." Questo perché persino creare un singolo ciuffo d'erba, dal nulla, richiede un potere infinito. "Io Credo in Dio Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra." Anche le Scritture ce lo ricordano, nel Libro della Sapienza, capitolo 11" La tua mano onnipotente che ha creato il mondo. È nelle Sacre Scritture, ma non ha certo avuto inizio con esse!

Bene, vorrei adesso parlarvi della distinzione che esiste tra le scienze empiriche, cioè la scienza compiuta per mezzo dell'osservazione, rispetto alla scienza compiuta per mezzo di teorie e ipotesi.

Gli scienziati propongono teorie che possono o meno essere vere, ma a seconda di quanto sono bravi nel vendere le proprie ricerche, anche una mera ipotesi non suffragata da dati reali viene spacciata come se fosse una verità sacrosanta, come se fosse stata comprovata dall'osservazione e dagli esperimenti. Un classico esempio è la teoria evoluzionista.

L'uomo del Nebraska è un anello mancante del tutto fittizio, e fu ricostruito semplicemente risalendo da un molare dalla forma particolare. Nel 1921, il Professor Henry Osborn, mentre studiava presso il Museo di Storia naturale, trovò questo strano dente. "Ha ha!" disse, "è sicuramente un dente dell'anello mancante! deve far parte di un essere umano interamente formato e alquanto strano!" Ovviamente, la comunità scientifica accorse in massa a sostegno di questa teoria. Una rivista scientifica Londinese, di cui adesso non ricordo il nome ma che all'epoca era famosa per riprodurre raffigurazioni artistiche e fotografiche delle notizie più importanti del mondo – se non erro si chiamava *London Illustrated* - pubblicò un'immagine assurda e mostruosa di questo presunto primate con sua moglie (altrettanto mostruosa) sullo sfondo. Il bello è che la comunità scientifica sostenne compatta una teoria del genere, ma qualche anno dopo si apprese che l'unica prova a sostegno dell'esistenza dell'uomo del Nebraska, cioè il dente scoperto da Osborn, in realtà apparteneva a un Pecari, una specie di cinghiale selvatico... insomma, l'uomo del Nebraska era in realtà un maiale, ma la sua esistenza era stata accettata senza riserve per oltre 5 anni dai grandi soloni del sapere scientifico... il punto è che tutti questi cosiddetti "anelli mancanti" sono stati poi smascherati come falsi, oppure come appartenenti interamente ad una scimmia o ad un uomo.

Prendiamo la storia dell'uomo di Piltdown, il famoso uomo scimmia ritrovato nel 1913 e considerato la prova della teoria evolutiva. Nel 1953, dopo 40 anni, venne dimostrato che l'uomo di Piltdown,

raffigurato in tutti i musei e pubblicato su tutti i testi di paleontologia in realtà era soltanto una truffa paleontologica: era semplicemente un mix fatto con ossa di gorilla e un teschio umano... a tutt'oggi non credo che la comunità scientifica si sia mai scusata per quella frode scientifica!

E che dire di Plutone? Per un secolo ci hanno detto che era un pianeta, il nono pianeta del sistema Solare... erano solo teorie, ma quando ero giovane tutti sapevano ed erano convinti che Plutone fosse un pianeta... la sua scoperta, o meglio la sua denominazione come pianeta, non era presentata come una "teoria", ma come una certezza... peccato che negli ultimi anni i risultati delle sonde spaziali lo abbiano declassato a rango di mero planetoido, tra l'altro a 55 unità astronomiche di distanza dal sole (un Unità Astronomica è una volta la distanza tra la terra e il sole), all'interno della cintura di Kuiper...

Sono solo esempi, ma è un fatto che tantissime "teorie" e speculazioni scientifiche vengano spacciate come verità comprovate dai fatti... l'importante, tuttavia, è non farsi intimidire! Non lasciatevi ingannare da questa scienza atea e imprecisa! Noi Cattolici dobbiamo rispondere, una volta per tutte, a questo stato di cose, non perché siamo contrari alla scienza (lo ripeto per l'ennesima volta), ma solo perché abbiamo il dovere di riconoscere le intrinseche limitazioni delle scienze naturali, le quali non possono e non potranno mai rispondere a determinate questioni che trascendono dalla loro portata. Non potranno mai confutare l'esistenza di Dio o la validità della religione Cattolica! È poi nostro dovere rispondere a questi attacchi anche perché una scienza atea porta ad un ateismo istituzionalizzato, e quindi in ultima analisi alla tirannia. Solgenitsin affermò che tutto questo accade perché l'uomo si è dimenticato di Dio...e nell'ambiente totalmente ateo nel quale ci troviamo a sopravvivere stiamo assistendo all'ascesa di una nuova tirannia, una nuova forma di empietà sotto copertura, ammantata di *politically correct*, protetta dai Mass Media e alimentata dalla diseducazione e alla deformazione di milioni e milioni di giovani menti che ogni giorno, nelle università e nei college, apprendono teorie false e anti cristiane.

So che si tratta di un argomento molto delicato, ma non penso si possa tacere riguardo alla nuova fonte di persecuzione contro i Cristiani, ovvero i cosiddetti matrimoni tra Sodoma e Gomorra, come li chiamo io...cioè le unioni tra omosessuali. Fidatevi, se pensate che già adesso i Cattolici siano vittima di persecuzioni, non avete ancora visto nulla... per farvi un esempio vi racconterò di ciò che è accaduto a mio padre, il quale - non mi vergogno a dirlo - per vivere suonava ai matrimoni... una coppia di New York un giorno gli chiese di suonare al loro matrimonio gay, ma mio padre si rifiutò. In coscienza si sentì di non poterlo fare. Quei soldi gli avrebbero fatto comodo, la nostra famiglia era molto povera, e

rifiutandosi avrebbe anche potuto essere denunciato e portato davanti al tribunale, ma lui rinunciò lo stesso. Pensate che quando legalizzarono i matrimoni tra omosessuali a New York, solo 3 funzionari del comune si rifiutarono di trascriverli... il Sindaco Cuomo (un sedicente cattolico) li costrinse con un ricatto: o vi adattate, oppure dite addio al vostro lavoro...

È famosa la vicenda di due coniugi Cattolico del Vermont che non ha voluto affittare una stanza ad una coppia omosessuale, e che hanno dovuto pagare una multa di 30 mila dollari! Un'altra coppia di New York, Robert e Cinzia Gifford, si sono rifiutati di affittare la loro dependance ad una coppia gay, perché avevano dei bambini a casa e non gradivano certe cose... ebbene, sono stati denunciati per discriminazione! Lo stato di New York ha introdotto questa legge che prevede l'incriminazione per atti discriminatori contro gli omosessuali...una fioraia di nome Varadell Stutsman (un nome strano, lo so), che possedeva lo stesso negozio da oltre 47 anni e che si era rifiutata di vendere i fiori a quest'uomo per il suo matrimonio gay... ebbene, l'Unione Americana per le Libertà Civili le è saltata al collo, l'ha costretta a porgere le sue scuse pubblicamente e a promettere di cambiare mentalità, oltre a dover donare 5 mila dollari ad un'organizzazione che sostiene le attività sportive omosessuali per teenager! La notizia positiva è che almeno la signora si è fatta pubblicità e la gente riempie costantemente il suo negozio... ad ogni modo, tanti cittadini di New York hanno manifestato la loro indignazione per un episodio del genere, una povera lavoratrice incriminata per una cosa del genere!

Questo accade perché le leggi vengono scritte con un intento ormai sempre più apertamente anti-cristiano. Penso che sappiate già che le istituzioni Cattoliche sono state costrette dall'Obama Care a fornire metodi di contraccezione e di sterilizzazione ai propri dipendenti. Se non lo fanno, possono ricevere multe salatissime che le porterebbero di certo al fallimento. Contraccezione e aborto, tutte cose auspicate e invocate a gran voce dagli empi manifesti umanisti del 33 e del 74...

Ma non provate a cercare aiuto dai mass media, non fate quest'errore! A questo riguardo vi voglio citare ciò che ha affermato Richard Burk, noto omosessuale e giornalista del New York Times. In un suo articolo a favore dell'associazione nazionale dei giornalisti gay e lesbiche (un'organizzazione molto potente), ha affermato che tre quarti delle persone che decidono cosa pubblica ogni giorno il New York Times sono omosessuali. Sono loro a decidere che cosa leggerete su quel giornale il giorno dopo... eppure nessuno osa attaccarli o persino parlare di loro in termini negativi (non sia mai!) perché si tratta di un gruppo potentissimo, al punto da manovrare l'opinione pubblica per mezzo dei mass media da loro

stessi controllati. Chiunque si opponga ai loro scopi viene messo all'indice ed etichettato a vita come e bigotto. Sono queste le loro tattiche.

Tutto ciò, secondo Solgenitsin, è accaduto perché l'uomo si è dimenticato di Dio. Ricordiamoci poi di ciò che ha detto Dostoevskij: "Se non v'è Dio, allora tutto è concesso". Sempre Solgenitsin aveva anche affermato che è stata l'empietà ad aver portato alla creazione dei gulag...questa è la realtà in cui ci troviamo a vivere, e la Madonna di Fatima ci ha dato una soluzione, oltre 100 anni fa. Ce ne ha parlato prima ancora che questi problemi diventassero visibili. Fatima è un evento che ribadisce e conferma tutte le verità della fede cattolica: la preghiera, il sacrificio, la devozione al cuore immacolato di Maria, la realtà dell'esistenza dell'inferno, del Purgatorio e del paradiso, la devozione dei primi cinque sabati, l'autorità del pontefice Romano, la presenza reale di nostro Signore nell'Eucaristia, corpo, sangue, anima e divinità di Dio, come recita la preghiera insegnata ai tre pastorelli di Fatima dall'angelo. Tutto questo è stato confermato da Dio e dalla beata vergine Maria con il grande miracolo del sole, avvenuto dinanzi a oltre 70.000 testimoni.

La Madonna non disse ai tre fanciulli: "questo è ciò che vi dico e se la gente non vi crede allora sono soltanto un branco di bigotti". No, nell'apparizione del luglio 1917 la Beata Vergine disse ai tre pastorelli che a ottobre sarebbe tornata per compiere un miracolo affinché tutti potessero credere. Questo lo ripeté durante le apparizioni di agosto e settembre, e il 13 ottobre 1917 il grande miracolo del sole ebbe luogo come predetto dalla Madonna. A quell'evento assistettero 70.000 persone e penso che sappiate tutti che anche la stampa liberale e anticlericale riportò dettagliatamente gli avvenimenti di quel giorno. Ecco cosa scrisse uno di quei giornalisti "mangiapreti" e "atei" dell'epoca... immaginatevi Chris Mathew scrivere oggi una cosa del genere, impossibile! ...:"Vedemmo l'immensa folla girarsi verso il sole che apparve al suo zenit, chiaro tra le nuvole. Sembrava un disco d'argento, ed era possibile guardarlo senza problemi. Non bruciava gli occhi, non li accecava, come se vi fosse stata un'eclisse. Poi si udì un urlo fragoroso, e la gente più vicina cominciò a gridare "Miracolo! Miracolo! ... Meraviglia! ... Meraviglia!". Davanti agli occhi estasiati delle persone, il cui comportamento ci riportava ai tempi della bibbia e le quali ora contemplavano il cielo limpido, sbalorditi ed, a testa scoperta, il sole tremò, compì degli strani e bruschi movimenti, al di fuori di qualsiasi logica scientifica — "il sole danzò", secondo la tipica espressione dei contadini". Fine della citazione. La Madonna compì questo miracolo perché tutti potessero credere alle sue apparizioni e quindi accettare le sue parole. Questo miracolo ovviamente non fu teorico, non fu parte di un'ipotesi scientifica o di una mera speculazione teorica! No,

fu un miracolo "sperimentato", per così dire, dalle decine di migliaia di persone che lo videro in prima persona! La Madonna stava provando a salvarci dal Gulag, perché la Russia avrebbe presto diffuso i suoi errori in tutto il mondo. Stava provando a salvarci dagli errori dell'empietà che avrebbero in seguito portato ai Gulag e al martirio dei giusti. Ma ci ha chiesto anche e soprattutto di consacrare la Russia, un atto che deve essere ancora compiuto. La Madonna promise inoltre che, alla fine, il suo Cuore Immacolato trionferà, il Santo padre Le consacrerà la Russia, la quale si convertirà al cattolicesimo e un periodo di pace verrà donato al mondo intero. La Madonna può rimuovere dai nostri cuori qualsiasi eresia! È lei la donna che nel libro della Genesi schiaccia la testa del serpente, e uno degli effetti del suo trionfo sarà sicuramente il ritorno nel mondo ad una scienza vera e onesta, una scienza che non si opporrà più aprioristicamente all'esistenza del divino...

Sono certo che uno degli elementi distintivi del trionfo del Cuore Immacolato di Maria sarà il Suo schiacciare la testa all'empietà che attualmente domina su questo mondo.

Grazie per la vostra attenzione.